

Per evitare che venga nuovamente riproposto l'aumento

PANE: IL GOVERNO DEVE GARANTIRE LA FARINA A PREZZI CONTROLLATI

La sospensione del caro-pane condizionata al mantenimento degli impegni - Decisiva l'azione svolta dal PCI - Un altro grave atteggiamento del prefetto: si è rifiutato di ricevere una delegazione dei sindacati - Un incontro Comune-ministro De Mita - La stragrande maggioranza dei dettaglianti ha aderito alla battaglia contro il caro-pane - Le proposte dei rappresentanti comunisti nella commissione Annona - Scarseggia la pasta

La popolare «ciriola» non è scomparsa dai banconi delle panetterie e il prezzo del pane è rimasto invariato. Le massale hanno avuto ieri mattina la gradita sorpresa di constatare che l'operazione caro-pane non era scalfata. Il provvedimento era infatti rientrato nella nottata e i negozianti si erano affrettati a togliere i cartelli che erano già stati fatti stampare con i nuovi prezzi: rimboccati dalle 30 alle 60 lire al chilo, abolizione del pane calmerato, la «ciriola» appunto. La decisione dell'aumento è rientrata però non in modo definitivo, ma solo sospesa per dieci giorni, fino al 20 agosto. E nei giorni, in questo tempo di vacanze, non sono certamente molti ed è proprio per questo che bisogna operare subito per evitare che alla scadenza della «tregua» il discorso del prezzo del pane venga riaperto in modo più grave di prima.

Riunione degli amministratori comunisti. I compagni sindaci, capigruppo e amministratori dei Comuni della provincia, sono convocati in Federazione per lunedì, alle ore 16, per esaminare il ruolo delle sezioni e l'impegno dei comunisti nelle Amministrazioni comunali in relazione alle questioni dei prezzi e dei recenti decreti governativi.

Stasera tavola rotonda a Castelmadama. Stasera a Castelmadama, alle ore 21, nella sala consiliare, si terrà una tavola rotonda sul problema del caro-pane e dei decreti governativi per il blocco dei prezzi; partecipano, l'Amministrazione comunale, P.C.I., P.S.I., P.S.D.I., la Camera del lavoro, rappresentanti dei commercianti, e la cooperativa «Avvenire».

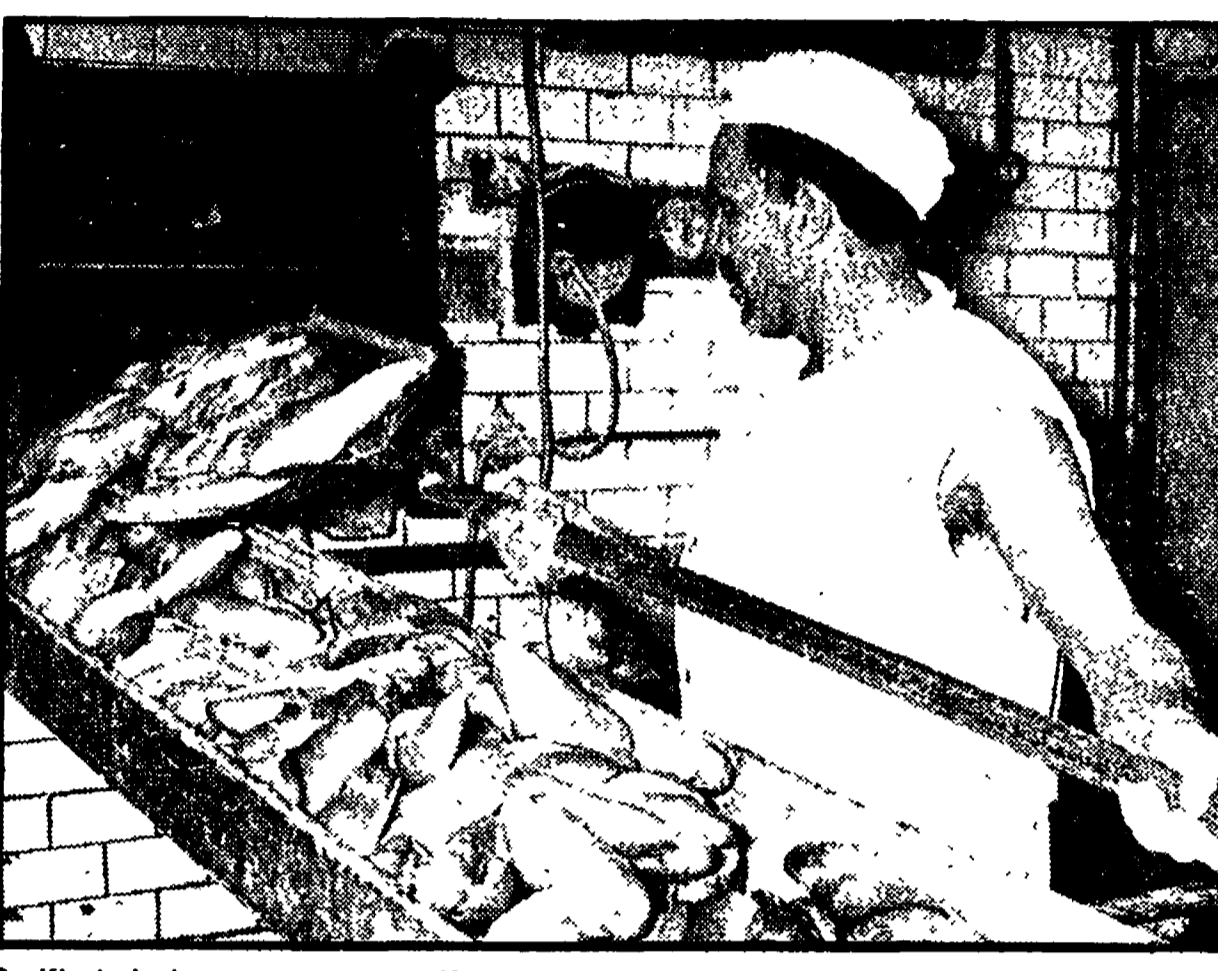
I prezzi dell'Ente comunale di consumo

Concludiamo la pubblicazione dell'elenco dei merci in vendita negli spacci dell'Ente comunale di consumo. I prezzi sono quelli bioccati al 16 luglio.

Table with 2 columns: Product name and Price. Includes items like Detersivi, Saponi da bucato, and various household goods.

PCI per spingere il governo a intervenire e a provocare la riunione che ha poi determinato la decisione di sospendere gli aumenti. Ora lo stesso governo deve rispettare gli accordi con i panificatori, assicurando la farina a un prezzo controllato. Le iniziative per affrettare i tempi sono già state prese e, si pensa, proseguiranno nei prossimi giorni.

Un'altra delegazione del comune di Roma, composta dal presidente del Consiglio di Segno, l'assessore Cecchini, è stata ricevuta dal ministro De Mita. I due rappresentanti del Campidoglio erano stati incaricati di conferire col ministro della commissione consiliare dell'Annona, la quale si era riunita nella mattinata. A De Mita sono state fatte presenti le esigenze della cittadinanza romana in merito all'approvvigionamento dei generi di largo consumo, con riferimento specifico per il pane e la pasta. De Mita ha assicurato che il problema della pasta è stato superato dopo l'accordo raggiunto con alcuni grossi proprietari dei pastifici: mentre per il pane il governo si impegna a far arrivare anche a Roma farina a prezzo controllato. Il problema del prezzo, ha tenuto a precisare De Mita — non è stato ancora definito in modo preciso, comunque si dovrebbe andare a un unico criterio per la farina, assicurando così ai panificatori il prodotto a prezzi possibili.



Panificatori: hanno sospeso per 10 giorni l'aumento del pane

La farina necessaria a Roma

- Ogni giorno si consumano a Roma 2.500 quintali di farina per pane
● In Italia il consumo giornaliero è di oltre 260 mila quintali
● Il governo ha annunciato di aver reperito complessivamente circa otto milioni di quintali di grano a prezzo controllato, oltre al grano prodotto in Italia. Le scorte quindi ci sono
● Ma quanto grano sarà inviato a Roma?
● I panificatori romani chiedono la garanzia di avere, con regolarità, quantitativi sufficienti di farina a un prezzo controllato, non superiore alle 10 mila lire il quintale. Solo così è possibile evitare l'aumento del prezzo del pane
● Il governo deve mantenere gli impegni assunti coi panificatori se vuole veramente bloccare il costo della vita



Artigiani: le ditte fornitrici aumentano i listini

Assemblea a Ciampino promossa dall'UPRA

Gli artigiani denunciano altri aumenti imposti dai fornitori

Il blocco dei prezzi avrà efficacia nella misura in cui saranno colpite le speculazioni a monte del sistema distributivo - L'intervento del senatore Olivio Mancini
Si è svolta a Ciampino, nell'area Manzoni, un'assemblea unitaria promossa dall'UPRA (Unione provinciale romana artigiani) sul provvedimento governativo relativo al blocco dei prezzi. Hanno partecipato qualificate rappresentanze delle forze politiche democratiche, dei sindacati confederali, delle ACLI della Confindustria e della Federesercenti, dell'artigianato, dell'amministrazione comunale. Dalla riunione è chiaramente emersa la responsabilità delle grandi imprese fornitrici che hanno aumentato i loro listini a ridosso della data di entrata in vigore dei blocchi. Tutte le lettere che annunciano aumenti dei prezzi stanno arrivando ai dettaglianti e alcune di esse recano date antecedenti al 16 luglio.

Assalto ad una cooperativa di trasporti all'Ostiene

Revolverate in aria per coprire la fuga con quattro milioni

Il «colpo» ieri pomeriggio alla Circonvallazione Ostiense - I rapinatori hanno infranto la porta a vetri della ditta con un crick - La fuga su un'Alfa Romeo 1750 Scippali circa due milioni al Tiburtino III con la tecnica della gomma a terra

Prosegue l'offensiva dei rapinatori che, anche ieri, hanno portato a termine un «colpo» da 4 milioni razzati, pistole in pugno, ad una cooperativa di trasporti dell'Ostiense. La rapina — l'ultima, in ordine di tempo della serie delle «rapine estive» — è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri, verso le 14.15, negli uffici della Società Cooperativa Trasporti della Circonvallazione Ostiense 303, dove, in quel momento, si trovavano soltanto due impiegati, il ragioniere Alberto Spisani, 23 anni, abitante in via Claudio 21, e l'impiegato Oreste Ornelio, di 38 anni, via Matteucci 4.

I rapinatori — in tutto tre — sono giunti a bordo di una Alfa Romeo 1750 di colore blu (secondo alcuni testimoni), bianca secondo altri. Uno degli sconosciuti è rimasto al volante dell'auto, mentre gli altri due sono entrati nel locale, i volti coperti da passamontagna, ed armati di pistole — sono scesi e si sono diretti verso gli uffici della società di trasporti che aveva la grande porta a vetri chiusa.

Uno dei banditi ha mandato in frantumi la vetrata con un violento colpo di crick e immediatamente è entrato nel locale. Contemporaneamente, l'altro rapinatore era entrato in un portone adiacente e da qui ha fatto irruzione nei locali della ditta attraverso un'entrata secondaria di cui, evidentemente, i malviventi erano a conoscenza. Poi, tutto si è svolto rapidamente: i due sconosciuti hanno intimato ai due impiegati — Oreste Ornelio si trovava in quel momento nel bagno dell'ufficio — di non muoversi e di alzare le mani. Subito dopo gli aggressori hanno «ripulito» la cassa della cooperativa portando via 4 milioni in contanti, destinati ai dipendenti della società come gratifica per Ferragosto. Prima di darsi alla fuga, i due rapinatori hanno espulso alcune revolverate in aria per scoraggiare eventuali tentativi di inseguimento da parte degli impiegati o di altri testimoni. Secondo alcuni inquilini dei palazzi vicini, che hanno udito le detonazioni, i colpi sembravano più esplosivi di quelli di una pistola. I colpi di pistola sono scappati da una finestra di un palazzo di via Tiburtina, nel quartiere di Tiburtino III. Vittima dello scippo Sergio Landi, 42 anni, il quale poco prima aveva prelevato in un'agenzia della Cassa di Risparmio un milione e 750 mila lire, che aveva messo in una borsa. Effettuato il prelievo, il Landi è risultato sulla sua auto, una «Opel» targata Roma M68713, ed è ripartito. Ma, fatti pochi metri, l'uomo si è accorto di aver una gomma a terra, per cui ha fermato la vettura ed è sceso portandosi dietro la borsa con il denaro. Era quanto aspettavano due giovani sconosciuti a bordo di una moto di grossa cilindrata, pare una Honda 2, che hanno strappato di mano alla borsa e quindi si sono dileguati rapidamente, dopo aver dato uno spintone al Landi. Inutile dire che, anche il questo caso, dei ladri non è stata trovata traccia, nonostante una battuta della polizia nella zona adiacente alla piazza dove è avvenuto il furto.

Rintracciato un testimone dell'attentato ad Regina Coeli

La polizia ha rintracciato un uomo, di cui non è stato rivelato il nome, che afferma di aver assistito all'attentato, compiuto due notti fa, dinanzi all'ingresso del carcere di Regina Coeli. Il testimone, interrogato da un funzionario dell'Ufficio politico della questura, ha dichiarato di aver visto giungere, mentre si trovava sul Ponte Mazzini, un'auto di grossa cilindrata che si è fermata nel piazzale antistante il carcere. Sempre secondo il racconto, dall'auto scesero tre persone, una delle quali si accingeva a salire su un'Alfa Romeo 1750. Ma tra gli uomini biondicci ve ne sono non pochi, che erano ammessi con buoni giuristi dal consiglio di classe, che avevano un ottimo «curriculum studiorum» e che si distinguono per condotta e frequenza oltre che per intelligenza e diligenza.

Ieri all'EUR

Malmenata una lavoratrice di un'impresa di pulimento

Si tratta di Maria Galea aggredita da un assistente della società italo-australiana

Una dipendente dell'impresa di pulimento Italo Australiana, Maria Galea, assistente dell'impresa, si è scagliata contro la lavoratrice e ha malmenata dopo averla minacciata di licenziamento. La titolare dell'impresa Italo-Australiana, Rita Pergola, dopo aver appreso quanto era accaduto, si è guardata bene dal licenziare la lavoratrice, tuttavia non ha preso alcun provvedimento nei confronti del suo assistente. C'è da sapere che in questo intervento le autorità di PS e lo stesso Istituto del commercio estero che si serve dell'impresa Italo-Australiana per i lavori di pulimento.

I Festival dell'Unità

Si è aperto giovedì il 27° Festival dell'Unità a Sezze con una massiccia partecipazione di cittadini. La mobilitazione dei compagni ha in occasione della festa della stampa comunista dato questi risultati: raggiunto il numero dei tesseri al partito comunista per Ferragosto. Prima di darsi alla fuga, i due rapinatori hanno espulso alcune revolverate in aria per scoraggiare eventuali tentativi di inseguimento da parte degli impiegati o di altri testimoni.

Una lettera della vicepresidente del «Tasso»

«Troppi respinti nel nostro liceo»

Bocciati il 26,5% dalla prima commissione - Alcuni avevano un ottimo «curriculum» scolastico - «Mi auguro che il ministero ridimensioni l'operato degli esaminatori»
Sulla pesante faccenda operata dalla prima commissione esaminatrice del «Tasso», che ha bocciato uno studente su quattro, si è pronunciata la vicepresidente della commissione, professoressa Maria Adelaide di Porto, decana del liceo di via Scilla, che ha inviato una lettera alla stampa.